

ROBERTO CAVALLERA
STANZA E ALTRO



diyfferx_2010

differx_is_hosting_this_at
<http://issuu.com/differxhost>

© 2009 _roberto cavallera

ROBERTO CAVALLERA
STANZA E ALTRO

I.

dove fa sezione siede di continuo in principi in calori in multipli in legami in vecchie macerie là scatole contate alleate a distanze, controlli controllo dell'aletta le scarpe disordinate da età da decenni di suoli di polveri di aperte, là— non è detto il seguito dell'asse adatto a ricerche a scommesse, casi, l'estremità detta messa su "freddo

II.

s'avverte nel divisorio una pessima prossimità solida predestinata
dura si mantiene dalla fine. gestione di striscie tracciate scoperte
(rovinata la stuoia oh per svenimenti strappati tirati tra loro,
discussione terrena in preparazione là raramente distolti oltre, a volte
ribelli. pranzare dentro, fuori forse meglio, il caldo, prestatì declamano
s'agitano da lontano divinità operatorie, saranno finite le bende finite
ma eterne

III.

visto l'intestino dalla bocca» per ore cercate con dita sottili le cause
"paludi distratte dall'ultimo sole che cade c'è del verde che affonda,
non si cammina presto un rosicare un dentio un frastuono dall'atrio si
levano omnia omnia terga ronzio animale appena soppresso (indotta
un'apnea provato a forza un riferimento un presente. hanno ragione i
cedimenti le calme mitigate dai quieti uno scende rimpicciolisce
concede possibilità alla fornicazione ai sensi nega, nega tutto urlando
sulla scala esce con un ritardo minimo, una piega

IV.

liquida apre sul balcone tenuta tenuta forte la sbarra (o altri supporti di fissaggio "si cade nel corpo con una follia di prezzi di cure i tipi del posto delle linee elettriche ridono con una una di una che non ricordano, intanto danno scosse, ridono, se la prendono se la prendono che succede stanno generando tutta una speranza la speranza conduce all'istigazione basati su quale su cosa "ilda, precisava uno agli altri. sospetti usuali di agenti degenerativi di s) sullo stesso tipo donne d'elettroniche facili veloci fondazioni di frontiere diacroniche ricavate da residui da precisioni contorte di trasmissioni nella stanza condizionata' per un fine agosto all'insegna di piacevoli determinazioni. continuano risorse sacche piene si gira il calendario

per i prossimi sei no quattro giorni dovevano passare per là là dovete
passare appena in nessun posto potreste andare in macchina
ciondolava si prendeva un piede lo prendeva la mano aperta in
mezzo perché più morbido. due: la sezione impermeabile, ci
scivolavano acrobazie altre finestre davano più chiaro ma occupate da
tipologie tra loro inconciliabili. guardati male per il troppo divertimento
si divertivano molto, divertiti, molto la settimana scorsa stati dove
molto sul labirinto psichedelico bianco si ballava su vecchie musiche
ora

V.

tendenza del terreno al declino presto si manifesteranno viste dall'alto opportune richiamate ai nervi schiacciate sui vetri immediate ai doveri. scegliere gli adattamenti lo scavo intenso delle frazioni dei raggi si pratica un'evasione una rivelazione al tatto linee scure larghe circa uno sviluppo non hanno genere ecco il movimento l'interruzione rocce di sapori scesi giovani. affettuose tenere comportano spostamenti sconquassi impongono ammodernamenti. sollevata una parte cercato di il momento per chiedere non molto tempo prima sboccavano risultati affettivi occupavano continenti (per poco, pochissimo. a era una delle più spettacolari per via dei centesimi in meno raggiunta avuta nei dettagli. si confonde l'attimo qualcosa un pezzo una vita

alzato un volume arido "sembra che non sente avuta infatti individuata
la zona oltre anche rimane un po' perso sulla gamba non ripetuto
"tracce di popolo adeguate all'epoca metterne da parte un po'

VI.

sporgenza della via esile dietro ci stanno molti: prima o poi arriveranno" cosa va dentro è meno consumato consuma perde peso finché si possa fare soltanto cosa dare compensare troppo per aumentare. il motivo è l'azione s'ascolta in brani un'era più fiduciosa. valutazione delle coppie d'affari molti affari intorno il caso il disegno urbano di cosce scende a : stiamo considerando questi tempi a causa di conseguenze per via d lunga opposizione di marte di giove poi passa si passa si ricomincia ad am :cominciato l'intero chiede se può se ha saputo. un'ora che stanca avuto un problema nel colloquio. gentile mossa fra gli scuri forse per salutare

VII.

sedendo sopra la brunetta potrebbe dare un'occhiata meglio una sbirciatina. chiamate miste al tocco come posate imposte le dita servono per voltare l'ordine che illumina più intorno lamenti melodie chiamata con un nome non suo per quello non risponde echeggiano piuttosto moti alimentari da posti, sussulti primari stracchi, sec "qui quando si chiude tutto scompare le offerte dicono soddisfano la domanda ma per poco soltanto danno ancora dei calci al piccolo, è il commercio, il dettaglio 'lasciate le richieste sul banco

VIII.

migrazioni precedenti così bizzarre resistenti dettagliato l'arrossimento di fanny (così orecchiabile) sfrega sulle difficoltà un unguento instabile data la sospensione obliqua del raggio dove sciacquano le fa vedere un poco sollevate, con l'indice il medio salite imminenti su rulli su cilindri di plastiche da giro. canta astuta indossando i guanti. giù che si tocca il miscuglio serico di pianeti che dicono decidono s'agitano varietà ben chiuse, sicuro. imminente un respiro da soddisfare alla cassa. quale dispersione? cucito se ne va un motore, tira un po' ai fianchi, si vede che è un amore. ha un accento facile. lisciato e potente un laminato d'epoca (dati colpetti per render l'idea) «l'aderenza, la malevolenza dell'euforia era d'umore strano impastato

con una levità serotina che adesso non s'avverte. sulla pedana mobile
si muove un ballo la seconda intersezione del passo fig versi in
ordine in tondi. il giorno ha un vapore un condimento va servito freddo
se no inutile. differisce felice una forza un lavoro tirata aggiunta la
puntina che canta, canta la trazione l'entusiasmo degli operatori che
portano a far gite la ricerca prolungata delle posizioni. si presentano
certune ma ecco che s'apre il mare una saliva mal tirata (s'accorda il
cigolio dell'armadietto dentro un principe modello quanto a
rilevazione buono nulla un po' di macchia, eh l'identificazione elevata
a un peso ricavato dai resti. resta inascoltato ingenuo blocca, così,
nessun pronto alzato il ricevitore "veleno d'api povere caviglie che
non si sa come son gonfie da dentro bloccata raccolta così. il dente
costretto ad alimentare la curvatura ammirata dagli astanti» a tavola
una conformazione vaga, apostolica viene provata una scopa che
prende gli angoli più difficili la vogliono? la comprano? litoranea è la
bestia che sale e passa. uno s'informa sul miglioramento
sull'efficienza la pulizia si lascia tutto dietro. a metà, nel mezzo,

prende forma, si distribuisce in porzioni inesatte approfondisce nella
luce splendola. il piccolo si riprende urla ma niente. una sabbia sta
sotto la spiaggia aspetta il suo giusto novembre (si sfilano attente
sorridendo le magliette

IX.

raccolti avvenimenti s'intensifica dentro una lavorazione un legno, ci crescono foglie, fiumi, salgono colline, temperano atmosfere. scegliere se un davanti un dietro si conclude governando inversioni. si presenta uno squisito, si presenta con intenzioni non c'era nessuno a, fa enfatico, prendermi. quanta benzina rimasta per vedere. si levano veli per arrivare al tatto e il violino intona quel che basta identificato sul quadrante si mira sul coniglietto si fa finta in sinc si fa apprendistato a qualificazione del singolo sgraziate impolitiche a / subito incerto dei ferri da usare, se preso uno poi si finisce nella resezione scorticata della parte, facile si mettono dei punti è lavoro di squadra. stima delle

protuberanze delle vie dove stava rosicando un'estensione dal nome
impossibile

X.

accanto all'assorbimento dentro gira si tendono forti, estranee coordinate integre dalle fessure nessuna evasione ancora interno un impulso una spinta alla carcassa (breve da fame il movimento) un'orologeria di passi di doni leggeri e balla, balla nel grosso nel calore. scritti piano diari di segreti messi a catalogo. previsto uno stacco la faccia in sedicesimo tiene piena un sentimento – colpiscono per la loro rapita eleganza" "fa vedere. il ventilatore per smorzare le sfere, le celesti ciotole vuote intere le luci gli alveari stracolmi considerando la carenza di volatilità della specie. provocate così serie d'abilità di buone mire il cacciato elegantemente pende all'entrata (m

protesta interrogandosi su una modernità stronza ma mai abbastanza.
presto l'abito nel corridoio portato a sedere

XI.

quanto tempo prende chiesto ma non e sia" un eccessivo un fascino
distratto illustrata l'usura del semiconduttore. sicuro che poi parte.
inizio da spavento. s'allarga data una mano e stretta il peso ha una
velocità. pellame sulla parte consumata. precipitare e scorrere
secondo lo schema (l'uso, di stabilità prospettiva così a forma di
niente di nessuno. la riserva di quello buono vicino. vicino a vedere il
tramonto vicino molto a una notte si smantella una realtà
irresponsabile un pubblico esteso dove impedita ogni timidezza una
volta aperta come da un chiuso senza tracce. l'attrezzatura cade a
causa d'una forza maggiore vista lunga come una coda di colore (un
deposito inestimabile una gelata portentosa ci si porta in compagnia si

sta attenti alla carreggiata stagnanti i soggiorni gli strappi affondati nei cavi fanno per tirare si danno forza ma niente si lasciano abbandonare pronti precedono l'altra macchina viene fatta sul posto una morale su cosa perdere piuttosto che prendere. scatta la trappola si fa dura. tirati su gli occhiali "molto occhiale molto sole il quartetto si sostituisce al trio "facce sputate facce tali e quali aerazioni strette ma d'altronde avviata quindi un'amplificazione residenziale se ne traduce grosso modo l'oscillazione, giusto per rilasciare un'intesa. consumati da nostalgie mettono ancora si tendono e riprendono così a esporre a compensare. l'aria genera un'inerzia sincera. si va in salotto gira l'orchestra famosa per essere straniera. si va come inseparabili alle cose quello apre la chiusura un lampo di con una spaccatura provoca un trasporto eccezionale da parte di sulla credenza viene posato il flut vanno senza badare al tempo lui così dritto a fare (smentito dall'ombra la fabbricazione intermittente prepara il sommario – la sera. unici nati dall'incastro dall'assemblaggio l'occhio sugli ultimi che stanno per arrivare si sprecano coordinate d'equilibrio li fermano li fanno andare.

consorziati a variazioni transitorie credute proprio gente ospitale
buttata un'occhiata ma solo così, poi un giro sfuso. sborsati
rapidamente al parco ma rigidi per la prevalenza d'un freddo si sa. la
dimostrazione plausibile del giovane per per fare come una caccia
supplementare. nessuna fusione del colore al rosa una carne dove
non c'è nessuna fame si sentono soliti qualcuno riserva alla musa un
doppio ritratto. provato a ritardare ma lì sul momento hai voglia. quella
ritardata spaccata sale come sale a sulla faccia una veglia "modifica
fa, la natura. destinato in corpo un motore accumula fa primato

XII.

funzionano attraggono persistono dati sempre per sempre sia una scossa o uno spostamento, poco, a mondi a piene a rappresentate cittadinanze (unioni di riscritture decimali) si riscrivono sporcano con una pubblicità obbligata. riscaldato un momento continuata una penuria una siccità di ceneri quale il vantaggio non c'è vantaggio si guarda in basso come per quinte migliori l'astronomia degli abiti e del traffico e attenti a non sbagliare controllate le parafrasi le ellissi un italiano scorrevole viene custodito per la cenetta domenica aumenta la decorazione. si lucida l'armatura soffiando dentro una melodia la si guarda luccica. persi inizialmente in gran numero poi via via a digradare si lavora d'arnese per una filantropia di scarsa ventilazione

sulla bocca non si tratta di febbri solo un principio – complice la voce
si capisce si gira corrode. sbocca svelto un preventivo cosa cambia,
cambia il blocco l'affinità, si mette un titolo si prende spirito, anda,
àndale"

solidali al bastone s'abbattono caricano d'emozioni innescato il
dispositivo l'interpunzione ostinata e pigra divaga in una primaverina
inesperta, l'estatuccia ardita si dà torsione al giubilo trasmesso
spontaneo allo sbordo netto d'una classifica ormai corta dominata da
competenze giulive dove dove rode ormai l'autunno mangiato
dall'inverno"

XIII.

l'inclinazione la stabilità la casa la stanza e altro dove si portano comete si lasciano passare capolavori pieni di nuove favorite ricorrenze occasioni ricomposizioni cicliche di stanze fuori da improbabili da matrici da presenze credute certezze in rodaggio (per farsi notare in esclusiva si prova il costume proprio lì di fronte al sonno vigile gli mostra il canale la via il segreto che s'andrà a consumare previsti schemi d'universi le immagini più malfamate si volta fa vedere la vista sta nella qualità nella storia nella moda una grammatica piena seguita da una breve (si china con una chirurgia dalla leggera viscosità sui guanti la fascia sul petto gli occhiali sul panorama con rabbia si pensa va sottratta la massa evitando lo strato sano. respiro

momentaneo e dedicato momentanea la marea nello scantinato
salgono schiere angeliche dalla scala si vedono tutte dichiarano
un'epoca un'altra un'altra ma come come vanno come spiegano
piacevoli e sicure impacchettate tre fette con sgraziata perizia dentro
ci si scalda mostrando così una passione perenne si dà un morso alla
pasta tenuta per ultima la feritoia migliore a scrutare il nemico il
rendimento dell'avversario gli apparecchi piantati sugli avanzi sfamano
leggeri

XIV.

gran numeri d'altezze: soddisfatto della faccia in giù l'invisibile con un membro legato alla bocca con un fare dissecante a zero il sintonizzatore puntato su magie autentiche qui che ci si può fare di ciò che si vuol fare così piccola così piccole che bisognerebbe crederle tiene un dolore un soldo un cane che abbaia niente pratiche solo un uso una furia pessima. le figure passino e s'adequino. non aderisce nessuna crema nessuna sanità lavabili gli umidi gli asporti per luoghi perennemente stati. il germoglio spunta preciso aderisce alla concrezione (apprezzabile, pulita sull'orlo fa un po' di fondo se ne tiene l'aroma il profumo un po' opprimente viene detto proprio profumo forse per punizione la circolazione sanguigna spesso attiene al rictus:

nessuna calamità, la signorina è immersa in una nudità succosa» segue ne trova un altro lo sceglie gratta un po' sotto (difetto dell'interpretazione della dottrina tenuta nella pronuncia una specie di modi di attese ansante dopo l'incisione ma che voce che intonazione si sviluppa un labirinto intorno ai globi si fa un inferno ma quanto limitato operatività brutale – applicato uno scorporamento un tipo di drenaggio vulcanizzati liberamente lentamente siano manciate d'un riso frenetico mostrando arti insignificanti ma difficili da bloccare viene svolto con poca fortuna un commercio personale sul taglio portato via subito nello stretto corneo cosa da cosa discende o ascende da cosa con una digitazione complessa dalla velocità diseguale ma sicura nell'adempimento del piano della strategia vale una cura e qualche punto vanno eterogenee come pronte ben ferme dalla navigazione ben dritta di là sta avendo un luogo per fare un rumore un rilassamento

XV.

evidente s'accelera per finire per non per un poco di vergogna lì sopra sopra uno scherzo una natura se lo prende ne fa come butta l'acqua lui l'acqua del perdono "un verro dai richiami contorti 1. affettuosa accoglie fra cristallerie date in pegno una mascherina invita dentro a restare (si farà un'edizione di vanità d'eredità arcigne prive di beneficiari si cambia strada s'attraversa costringe con una strizzatina d'occhio a provare (ingegnosa l'invenzione del mistico collegamento ai profeti. s'apre un armadietto s'indovina la falda l'incrinatura si tira una scheggia (fila liscia penetrata per errore nel limite nella scapola contratta nel rilasciare l'effetto "nessuna maledizione un posto dato per equità alla dimensione alla presenza (entra poi entra poi tutto però

uguale di notte svolta la matassa – pigro e prematuro un desiderio
parola gentile di per sé senza severità o asprezze fa" vomitata una
medicina per decompressione sussultano spesso da sotto per una
sorte imminente le porcellane lasciate con qualcosa di familiare
offrono un rendersi terrene, ceneri se miste all'acqua fanno una
protezione una teoria successiva al modo

XVI.

partire dalla radice dei segni infausti. si prova tutto. il fantasma trasparente nel prisma com'è che nessuno lo prende nessuno beve niente (confermano al corrispondente astrale che deve andare dove c'è più gente. igienicamente la bambina lasciata di sotto a giocare viene indicata per simbolizzare l'ostruzione (un'idea) si fanno esempi metafore menu di debolezze stanno a filo di indagini fatte per finta fanno finta d'avversene a male ah ma come cresce bene però. manina dalle contaminazioni plurali le sinfonie smisurate dei pianti di b scendono fino ad ascoltarne il murmure si specifica così un campione di salvezza: un'economia concessiva una coltura di servizievoli si farà si faranno presto abbastanza almeno. s'attribuisca un valore alla

manca: espi avverta la densità dei muscoli s'avverte un m
apicale (ancora? ancora. il trucco del polso – conservatore di difficoltà
– gentili concessioni all'estetica separano nel mortaio i gravi dai lievi
svuotata la parte si riduce l'adattamento che piano si distribuisce in
grammi sembra, funziona

XVII.

sia interno o sia nessuno rigirato un negativo in uno in nessuno attenti specie la sera a raccolta a illuminazione su così sopra si chiarisca il caso la dichiarazione forgiando vizi a convertitori a somme. mediamente informati su quella correlazione tra l'ondulazione progressiva e la coperta scesa sul bordo. ottenute componenti documentarie nascoste dai presenti almeno uno per volta. l'ingranaggio non presenta parti non presenta consumi scende con velocità moderata come verso un battito ammissibile. il circo dello spazio ha una direzione provvisoria (se lo porta via un'emicrania s'avverte una fatica eppure segue trova un cinema un calzolaio

nessuna correzione ancora se non una costruzione un'infiltrazione
oscura

recipiente spolverato smussato per una riconciliazione all'adatto
all'uso l'oracolo messo tra l'occhio e i caratteri fatta scorta al sonno al
giusto per un'eredità futura copiosa distruttiva di strati di prodotti
andati in fiati che aumentano diminuiscono quanto più il ritardo e come
si leva: disturba il conteggio? l'oracolo non previene non profetizza
l'allentamento l'enumerazione si scombina il sommario ideale i vicini si
rallegnano intercettano estraggono un fastidio poi un desiderio

XVIII.

guida a faccia a ferita sormontata trasmessa a disordini da intendersi inefficaci tranquilla la ripresa dentro depositi di materie leziose provano il silenzio parteggiando per sfaceli per lusinghe vicina una sirena canta fino alla nausea tanto che alla fine rimette onde di mari sparite subito si va alla dispensa si cambia la sabbia al gatto che subito la rimesta ne butta un po' fuori a lato una rappresentazione un acciaio una discesa nessun tremito nessun freddo forse un movimento un fondo d'effusioni a basso regime. scambi (fanno dieci, sulla mano s'abbreviano gli accoppiamenti le inversioni si va si dà scena echeggiando iperbolici e persi prese esterne arrotondata una lana sul davanzale. le periferie da tenere: tengono specie solide allineate per

l'avvenire incaute grattano via pelli infiammate il disco numerico
telefona l'estate

XIX.

le tempeste hanno nomi come luce gas motore il fondo procede ai margini a contatto d'altri ripidi si può scendere (domanda). le unioni dipendono da geografie di creature di meraviglie nel frattempo forzata la resistenza revocata respinta una romanticità miserabile la compressione il ribaltamento di idrauliche di terminazioni a buon mercato. divagazioni prestate a sistemi di conquista da esperti di tradizioni di deserti da esposizione anarchie in consegna: la condanna terribile influenzata dal partito da un ritardo più pratico su piccole nobiltà equivoche innestate si trasformano in fortune in numeri su lettere (buttano fazzoletti per le troppe lacrime)

sale più forte e più in alto il debuttante all'assenza e più forte più
nuovo dato dall'amalgama della distrazione un abbraccio riscalda,
stropiccia. cori funebri intonano un addio "no un arrivederti

XX.

evidenze d'occupazioni guaste al desiderio successivo prossimo al sistema centrale verso il posatoio l'affare l'ossigeno appena cominciato per aver più tempo la ricezione il tatto incoraggiati da forze sicure la macchina invadendo copie di città accennato a metalli che aiuterebbero il cuore pensato di dirlo con un certo fascino abbreviato l'intrattenimento svelata la discrezione degli isolanti (bene sui pavimenti. incursioni di maiuscole aggettivi generosi percorsi presi dalla lista di chi precede. potente la saldatura dei vecchi e dei nuovi da legare debilitati dalla certezza dal cibo a sterminio degli ingranaggi: se si chiude si respira. l'insieme dedotto da raggruppamenti da giri di parlamenti e di campi eccedenti assassinati fino al divertimento

ottimizzati sterminate le cronologie le n conversazioni – fasi del premio
l'intrigo delle spese il numero estratto la divagazione illuminata sul fato
gli scudi le evidenze divine le protezioni applicate nei punti più molli
una certa elasticità lo sbraco lo spreco strategico delle memorie (sport
nazionale fanno con la testa un tintinnio sb tutto questo non lo sa

